



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MANUTENTIVI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL’ALMA MATER STUDIORUM –
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3 d.Lgs. 81/08)



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

SOMMARIO

Sommario	2
1. Considerazioni Generali	3
2. Redazione e Gestione del DUVRI	3
3. Tipologia dei rischi interferenti considerati	3
4. Anagrafica dell'appalto	4
4.1 Oggetto dell'appalto	4
4.2 Anagrafica del Committente - figure di riferimento ex d.Lgs. 81/08	5
4.3 Anagrafica dell'Appaltatore - figure di riferimento ex d.Lgs. 81/08	5
5. Contesto ambientale caratterizzazione dell'attività universitaria e della sua utenza	5
6. Rischi Generali e Particolari presenti nelle sedi universitarie	7
7. Caratteristiche tecniche delle attività dell'appaltatore	7
8. Rischi da interferenze con il committente e relative misure	8
9. Indicazione e Valutazione dei Rischi introdotti dalle attività dell'Appaltatore	17
10. Coordinamento	18
11. Principali norme di comportamento per eliminare le interferenze	18
12. Principali obblighi della Committenza	20
13. Emergenza ed Evacuazione	20
14. Stima dei Costi della Sicurezza	21
15. Validità e Revisione del DUVRI	22
16. Verbale di Riunione di Coordinamento/Sopralluogo Preventivo	23



1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del d.Lgs. 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

L'art. 26 del d.Lgs. 81/08 impone inoltre alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso specifico, l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano. Per questo motivo si rende necessario programmare alcuni incontri periodici per tutti i soggetti coinvolti, al fine di assicurare massima informazione e coordinamento sulla base delle attività e delle necessità presenti nei diversi stabili.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'All. VIII del d.Lgs. 163/06.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 c. 3 bis del d.Lgs. 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Per interferenza si intende quella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

E' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.Lgs. 81/2008 (comma 3-bis art. 26 d.Lgs. 81/08).

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

4. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

4.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni necessarie per la gestione delle manutenzioni edili e impiantistiche di alcune sedi dell'Università di Bologna.

Più nel dettaglio il multi servizio in appalto comprende i seguenti sotto servizi:

- minuta manutenzione;
- pronto intervento, h24, su chiamata e fuori dall'orario di servizio giornaliero previsto e quindi in orario notturno, festivo e prefestivo;
- manutenzione impianti termici, di refrigerazione, di climatizzazione estiva/invernale e impianti idrico/sanitari;
- manutenzione impianti elettrici e di illuminazione di emergenza e sicurezza;
- manutenzione presidi e impianti antincendio;
- manutenzione impianti speciali;
- manutenzione impianti automatici;
- manutenzione impianti di regolazione e supervisione;
- servizio tecnico-gestionale avente ad oggetto la gestione dell'anagrafica tecnica relativa ai suindicati impianti.

L'attività da svolgere comprende l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie di manutenzione programmata, manutenzione ripartiva, preventiva o su chiamata, la gestione e conduzione di tutti gli impianti tecnologici presenti negli immobili in uso a qualsiasi titolo dell'Università di Bologna così come specificatamente e dettagliatamente indicato nell'Elenco sedi allegato al contratto di appalto. Tutte le



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

operazioni con le relative frequenze e tipologia di intervento sono dettagliatamente riportate nel programma di manutenzione programmata allegata al contratto di appalto.

L'Appaltatore presterà il servizio in diverse sedi dell'Università di Bologna; l'appalto è suddiviso in due lotti:

Lotto 1) Bologna (compresa la sede di Ozzano nell'Emilia);

Lotto 2) Campus della Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) e sedi di Imola, di Faenza e di Fano.

Le sedi afferenti al Lotto 1) e Lotto 2) sono esplicitate nel capitolato speciale.

Il contratto per i servizi di cui sopra avrà durata complessiva di anni 3, naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, per il Lotto 1) e di anni 2 per il Lotto 2).

4.2 Anagrafica del Committente - figure di riferimento ex d.Lgs. 81/08

Ragione sociale	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Via Zamboni 33 - 40126 Bologna
Datore di Lavoro	Rettore pro tempore: prof. ing. Francesco Ubertini
RSPP	dott.ssa Rossella Serra
Medico Competente	dott. Massimo Naldi, dott. Alessandro Risi, dott.ssa Cristiana D'Elia, dott.ssa Cristiana Fiorentini
RLS	Tra il personale tecnico-amministrativo: Stefano Benaglia, Sebastiano Bodini, Anna Maria Bregogli, Lorenzo D'Addario, Enrico De Stavola, Lorenzo Mariani, Andrea Negroni, Gerardo Pece, Fabia Rocchi, Alessandro Spallanzani, Luigi Volgarino, Antonella Zago Tra i professori: Anna Maria Di Pietra, Barbara Brunetti, Anna Maria Pisi

4.3 Anagrafica dell'Appaltatore - figure di riferimento ex d.Lgs. 81/08

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Ragione sociale	
Sede legale	
telefono	
fax	
Legale rappresentante	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Codice Fiscale /Partita IVA	
RSPP	
Medico Competente	
Gestore del Servizio/Capo Commessa	

5. CONTESTO AMBIENTALE CARATTERIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ UNIVERSITARIA E DELLA SUA UTENZA

L'Università di Bologna, che ha sede amministrativa centrale in Bologna, svolge la sua attività fondamentale, che è di alta formazione e di ricerca scientifica, strutturata in diverse Scuole, Dipartimenti, Centri e altre Strutture che sono distribuite su più sedi all'interno della città di Bologna, Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini.

Le attività ordinarie dell'Ente sono quelle connesse con i processi di formazione tipica delle Università, vale a dire, erogazione di servizi formativi di alto livello, elaborazione di programmi di ricerca ad ampio raggio,



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

raccolta e valorizzazione di materiali di importanza storica o documentale, selezione e diffusione di informazioni di provato interesse scientifico, analisi ed interpretazione dei processi sociali del territorio di riferimento, cui si aggiungono le attività richieste come servizio di supporto di dette attività, cioè la gestione amministrativa e tecnica dell'Ente e delle sue sedi, le azioni di orientamento e di sostegno allo studio, le iniziative di facilitazione per la popolazione studentesca.

In conseguenza, la tipologia di ambienti che è possibile incontrare nelle diverse sedi che compongono l'Università di Bologna sono:

- studi docenti ed uffici amministrativi e tecnici;
- aule didattiche di varia grandezza, aule informatiche, aule multimediali;
- ambienti seminariali o per congressi, aule di rappresentanza;
- biblioteche di settore e biblioteche estese;
- musei specialistici e aree di raccolta reperti storici;
- aree di ricerca su spazi aperti;
- laboratori di didattica e laboratori di ricerca;
- spazi di front-office per l'utenza, con o senza sportelleria;
- archivi, depositi;
- impianti sportivi coperti e scoperti;
- altri ambienti di servizio, come portinerie, centri di calcolo, stanze per server, piccole officine meccaniche, copisterie, spacci locali, centrali tecnologiche a servizio di edifici, ecc.
- parcheggi, giardini, aree esterne.

All'interno delle sedi o aree universitarie possono essere presenti, oltre al personale universitario tipico, cioè docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, anche personale di altri Enti e Strutture che hanno rapporti di collaborazione scientifica con l'Università di Bologna, e che con questa condividono spazi, attrezzature e risorse umane nello svolgimento di programmi congiunti di ricerca.

L'afflusso di persone all'interno dei vari edifici dell'amministrazione segue in parte le esigenze di corretto funzionamento dei processi organizzativi legati alla gestione dell'Ente, ed in parte scaturisce dai calendari formativi che di anno in anno vengono predisposti per sostenere la domanda degli studenti.

Pur non potendo esprimersi con particolare rigidezza, per la particolarità dell'utenza, esiste una formale regolamentazione degli accessi che avviene secondo questi principi base:

Attività	Da Lunedì a Venerdì	Sabato	Domenica
Apertura cancelli	7,00	7,00	-
Inizio orario lavorativo	8,00	8,00	Chiuso
Fine orario lavorativo	19,00	13,00	Chiuso
Chiusura cancelli	20,00	14,00	-

Viene inoltre definito ed approvato ogni anno, dagli organi di governo dell'Ateneo, un "Calendario ufficiale dell'anno accademico", che fissa anche le chiusure per festività speciali e quelle estive, limitatamente alle attività didattiche.

All'interno dell'orario di lavoro, cioè dalle 08,00 alle 19,00 dei giorni feriali e dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per il sabato, è possibile trovare nelle diverse sedi universitarie:

- personale tecnico-amministrativo, presente negli ambienti ordinari perché declina, per sua scelta o per scelta dell'organizzazione, un orario di lavoro di 36 ore settimanali, variabile in funzione all'attività che svolge e regolamentato da accordi sindacali;



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

- personale docente, che ha libertà di frequentazione delle sedi universitarie nei limiti del rispetto degli impegni di docenza e ricerca che il ruolo definisce;
- studenti in frequentazione ordinaria di aule, laboratori, biblioteche, aule informatiche, studi docenti;
- tesisti, dottorati e ricercatori, in frequentazione ordinaria di studi docenti, laboratori, biblioteche, aule multimediali, centri di ricerca.

Durante l'orario di lavoro viene garantito un servizio di portineria nella quasi totalità dei plessi universitari, salvo rare eccezioni, gestito da personale dipendente da ditta esterna in contratto di convenzione con l'Università.

Al di fuori dell'orario di lavoro, secondo gli orari riportati sopra e nei giorni festivi, la presenza di personale è piuttosto rara e riveste di norma caratteristiche di eccezionalità. E' comunque possibile una presenza molto ridotta di personale connessa con attività di ricerca o di gestione che non può essere interrotta o che non è stato possibile adempiere nei giorni di ordinario lavoro.

Generalmente, gli edifici, i laboratori e gli spazi comuni, interni ed esterni, sono controllati da un servizio di sicurezza privato per mezzo di un istituto di vigilanza.

Eventuali interventi da effettuarsi negli immobili, nell'ambito del servizio da svolgere, ma al di fuori degli orari di apertura delle strutture devono essere preventivamente segnalati al DCE o suo delegato, per ottenere l'autorizzazione all'accesso.

6. RISCHI GENERALI E PARTICOLARI PRESENTI NELLE SEDI UNIVERSITARIE

Alle attività che vengono svolte all'interno dei locali delle varie strutture dell'Ateneo sono da correlarsi rischi lavorativi di tipo diverso. In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra rischi in ambienti quali uffici, studi, aule, biblioteche, archivi, sale di lettura, laboratori informatici e sale server, presenti in modo diffuso su tutti i plessi universitari, e rischi specifici che sono presenti essenzialmente in strutture a valenza tecnico - scientifica, dove accanto agli ambienti già citati vi sono laboratori di didattica e di ricerca di vario genere.

Negli uffici e negli studi i rischi possibili sono correlati alla presenza in ambiente di piccola strumentazione pericolosa per urti o tagli, come ad esempio le taglierine e le punte da disegno, o di materiale cartaceo facilmente combustibile. La presenza a terra di torrette elettriche o di cavi di collegamento per computer o per la distribuzione elettrica è piuttosto diffusa e può provocare intralci alla deambulazione.

Nelle aule e nelle sale di lettura, nelle sale computerizzate, in alcuni locali tecnici e nelle sale server la presenza a terra di cavi di collegamento dati o elettrici può provocare intralcio.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente sono riportati nell'apposito Documento, estratto dal Documento di Valutazione dei Rischi, compilato da ogni Struttura perché specifico per ogni edificio e ambiente, e sarà messo a disposizione della Ditta Affidataria del servizio all'inizio del contratto.

Gli interventi relativi al contratto per lo svolgimento del servizio di che trattasi, prevede che il personale tecnico della ditta appaltante operi negli ambienti tecnici (centrali tecnologiche) nonché in tutti gli altri ambienti con presenza di terminali di impianti utilizzatrici presenti nelle: aule, uffici, biblioteche, sale lettura, magazzini archivi ecc. Nella loro attività gli operatori dovranno porre particolare attenzione ed utilizzare DPI consoni agli interventi ed ai pericoli segnalati.

7. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

L'appalto consiste nell'affidamento di un servizio integrato per la manutenzione e gestione del patrimonio tecnologico. I servizi da fornire e le modalità di espletamento delle prestazioni sono dettate nel capitolato



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

speciale di appalto. La ditta Appaltatrice dovrà gestire i diversi servizi di manutenzione e gestione del patrimonio impiantistico con l'espletazione delle seguenti attività:

- servizio di gestione e aggiornamento anagrafica immobiliare (componenti tecnologiche);
- servizio e gestione della centrale operativa (call center) per segnalazione guasti e pronto intervento;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua calda per riscaldamento e per l'acqua sanitaria (centralizzata ove esistente o con gruppi autonomi, scaldini o scaldabagno) con l'ausilio del personale addetto alla conduzione debitamente qualificato ed abilitato, ove occorra, escluso la fornitura dei combustibili di cui la ditta dovrà comunque segnalare con congruo anticipo, il livello minimo per consentire all'Amministrazione l'approvvigionamento dello stesso;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua refrigerata;
- la conduzione e la manutenzione delle unità per il trattamento dell'aria, comprese le canalizzazioni e le regolazioni;
- la manutenzione delle altre componenti degli impianti termici, delle relative reti di distribuzione, delle stazioni di spinta e regolazione, ed inoltre di valvole, radiatori, ventilconvettori, coibentazioni, ecc.;
- la manutenzione degli impianti idricosanitari, delle centrali di spinta, delle singole apparecchiature di utilizzo e di quelli con acqua in pressione;
- la manutenzione dei condizionatori singoli installati in tutti gli edifici universitari;
- la manutenzione degli impianti e presidi antincendio;
- la manutenzione degli impianti speciali;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di eventuali ulteriori interventi di riqualificazione tecnologica che dovessero necessitare nell'ambito della durata dell'appalto che l'Appaltatore propone di eseguire (ovvero richiesti dalla Stazione Appaltante) e che saranno realizzati a fronte dell'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

8. RISCHI DA INTERFERENZE CON IL COMMITTENTE E RELATIVE MISURE

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

Prima dell'inizio delle attività sarà opportuno procedere ad sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori di manutenzione, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.Lgs. 81/08 e s.m.i.

MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI			
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza		
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Sviluppo di polveri nelle fasi di smontaggio o di pulizia dei filtri	Caduta dall'alto di cose e/o persone
Apprestamenti previsti	• Delimitare l'area d'intervento	• Delimitare l'area d'intervento	• Delimitare l'area d'intervento • Utilizzare trabattelli
Misure preventive e protettive previste	• Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. • Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. • Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. • Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. • Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	• Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate • Nel caso di emissione di polveri procedere alla pulizia con panni bagnati della zona	• Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti			
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti			
Mezzi e servizi di protezione collettiva	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti
Procedure previste	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• Sospendere l'attività nei locali per il periodo di intervento soprattutto nelle fasi di smontaggio dei filtri. • Avvertire gli utenti dei locali della possibilità di sviluppo di polveri in modo tale da tutelare personale ipersuscettibile eventualmente presente	• Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta.
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MANUTENZIONE IMPIANTI IDROSANITARI			
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza		
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Sospensione della disponibilità di servizi igienici	Sospensione della erogazione dell'acqua
Apprestamenti previsti	• Delimitare l'area d'intervento		
Misure preventive e protettive previste	• Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. • Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. • Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.	• Avvertire in anticipo gli utenti coinvolti della non disponibilità di alcuni servizi igienici.	• Avvertire in anticipo gli utenti coinvolti della non disponibilità dell'acqua.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti			
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti			
Mezzi e servizi di protezione collettiva	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti		
Procedure previste	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI			
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza		
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Sospensione della erogazione dell'energia elettrica	Caduta dall'alto
Apprestamenti previsti	• Delimitare l'area d'intervento	• Delimitare l'area d'intervento	• Delimitare l'area d'intervento • Utilizzare trabattelli
Misure preventive e protettive previste	• Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. • Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. • Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. • Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. • Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	• Avvertire in anticipo gli utenti coinvolti e la squadra di emergenza della sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica.	• Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti			
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti			
Mezzi e servizi di protezione collettiva	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti
Procedure previste	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta.
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MANUTENZIONE IMPIANTI E PRESIDIO ANTINCENDIO		
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza	
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Caduta dall'alto
Apprestamenti previsti	Delimitare l'area d'intervento	- Delimitare l'area d'intervento - Utilizzare trabattelli
Misure preventive e protettive previste	- Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti		
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti		
Mezzi e servizi di protezione collettiva	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti
Procedure previste	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta.
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MANUTENZIONE IMPIANTI SPECIALI		
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza	
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Caduta dall'alto
Apprestamenti previsti	Delimitare l'area d'intervento	- Delimitare l'area d'intervento - Utilizzare trabattelli
Misure preventive e protettive previste	- Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti		
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti		
Mezzi e servizi di protezione collettiva	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti
Procedure previste	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta.
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MANUTENZIONE IMPIANTI AUTOMATICI		
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza	
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Rischio di investimento, schiacciamento, urto
Apprestamenti previsti	• Delimitare l'area d'intervento	• Delimitare l'area d'intervento
Misure preventive e protettive previste	• Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro • Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. • Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. • Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. • Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. • Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. • Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. • Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	• Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro • Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti		
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti		
Mezzi e servizi di protezione collettiva	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	• Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti
Procedure previste	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	• La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	• E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	• presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento

MINUTA MANUTENZIONE				
Fattori Considerati	Rischi da Interferenza			
	Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne	Sviluppo di polveri	Caduta dall'alto di cose e/o persone	Rumore
Apprestamenti previsti	Delimitare l'area d'intervento	- Delimitare l'area d'intervento - Ove necessario l'Impresa dovrà provvedere alla segregazione delle aree interessate mediante doppi teli di polietilene su telai in legno, a tutta altezza, evitando la formazione di fessure al fine di scongiurare il passaggio di polveri. - Ove necessario l'impresa dovrà impiegare utensili dotati di sistemi aspiranti	- Delimitare l'area d'intervento - Utilizzare trabattelli	
Misure preventive e protettive previste	- Non lasciare materiali all'esterno delle zone di lavoro - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate - Nel caso di emissione di polveri procedere alla pulizia con panni bagnati della zona	- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.	- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori. - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
DPI per eliminare eventuali rischi interferenti				
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti				
Mezzi e servizi di protezione collettiva	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	Apposizione di segnaletica tale da evidenziare le modifiche sui percorsi degli utenti	Apposizione di segnaletica

Procedure previste	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori	La Ditta dovrà avvertire con anticipo per permettere l'organizzazione dei lavori
Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	- Sospendere l'attività nei locali per il periodo di intervento. - Avvertire gli utenti dei locali della possibilità di sviluppo di polveri in modo tale da tutelare personale ipersuscettibile eventualmente presente	E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta	- E' sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere l'eventuale sospensione delle attività universitarie nelle zone di intervento. - Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente e il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfasamento delle lavorazioni. Le attività potrebbero essere programmate anche in orari di lavoro che non coincidano con quelli universitari o in cui l'affluenza è ridotta
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

9. INDICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

A cura dell'Appaltatore prima della stipula del contratto.

Prima dell'inizio delle attività sarà opportuno procedere ad una riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/08 con il coinvolgimento, per ogni sede, del RDP e degli addetti locali della sicurezza di ogni struttura interessata.



10. COORDINAMENTO

La Committente precisa e la ditta Appaltatrice ne prende atto che, nell'ambito delle attività che le vengono affidate con il contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato, la ditta Appaltatrice può trovarsi ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria (o straordinaria se autorizzati) in presenza di personale della Committente stessa ovvero in presenza (se non addirittura in collaborazione) con altre imprese incaricate dalla Committente.

La Ditta Appaltatrice dovrà collaborare con le eventuali altre imprese coinvolte, portando il contributo delle proprie specifiche competenze. Tutte le attività saranno svolte nel rigoroso rispetto del presente DUVRI (o di specifici DUVRI che saranno appositamente redatti in caso di necessità), che avranno quindi efficacia e valenza nei riguardi sia del personale/attività della Committente, sia del personale/attività delle imprese, sempre incaricate dalla Committente, che dovessero trovarsi ad eseguire congiuntamente l'intervento di manutenzione.

11. PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

In tutte le aree degli edifici Universitari è vietato fumare.

Il personale della Ditta che presta l'attività deve essere tassativamente munito di tesserino di riconoscimento nei modi previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il personale non deve e non può toccare o muovere, nei laboratori ed in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, niente, senza aver precedentemente concordato con il Responsabile del Laboratorio le operazioni che può svolgere. In linea generale, il personale dell'Impresa si presenterà nel locale oggetto dell'intervento di manutenzione, spiegando le operazioni che deve svolgere e chiedendo la possibilità che vengano interrotte, per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento, le attività in quel momento in corso; ovvero, concordando con il personale presente, e con il coordinamento del Direttore della Corretta Esecuzione del contratto, una data ed un orario compatibile che consenta la realizzazione dell'intervento senza danneggiare o limitare l'attività in corso da parte del personale della Committente.

Al momento dell'esecuzione dell'intervento di manutenzione e per tutta la durata dello stesso il personale della Committente dovrà interrompere l'attività in corso ed uscire dal locale, ovvero concordare con il personale dell'Impresa Appaltatrice un altro orario ed un'altra data nella quale sarà possibile interrompere l'attività e lasciare il locale a disposizione dell'Impresa Appaltatrice per il tempo necessario alla realizzazione dell'intervento.

Per gli interventi da realizzare all'interno di Aule didattiche, si dovranno preventivamente conoscere gli orari delle lezioni per poter programmare l'intervento occorrente nelle fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica.

In caso di particolare necessità, la Ditta Appaltatrice dovrà richiedere l'intervento, tramite il Direttore della Corretta Esecuzione del contratto e i suoi Assistenti che predisporrà, sentito il Responsabile della Struttura, l'interruzione delle lezioni per motivi di sicurezza e consentirà alla Ditta Appaltatrice l'esecuzione dei lavori necessari.

In tutti gli altri casi la Ditta Appaltatrice svolgerà il proprio intervento all'interno del normale orario lavorativo (8.00/18.00) nel periodo in cui non si svolgono attività didattiche, compatibilmente con la disponibilità dell'Aula stessa.



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

E' fatto divieto in tutti i locali ove è presente un impianto centralizzato di rilevazione fumo e/o gas di utilizzare solventi spray, liquidi infiammabili e qualunque sostanza volatile che potrebbe innescare l'allarme.

In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezzature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezzature di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo il rischio di polveri.

Nel caso di utilizzo di sostanze chimiche nocive, l'utilizzo delle stesse deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda di sicurezza del prodotto (scheda che deve essere presente sul luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile della Struttura, del R.U.P., del Direttore della Corretta Esecuzione del contratto e suoi collaboratori e del competente Servizio di prevenzione e Protezione). Per quanto possibile gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

In tutte le operazioni di pulizia non dovranno mai essere utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, alcool, bensì appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.

E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti e simili se non preventivamente ed espressamente autorizzati. L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione, evitando l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni che ne compromettano l'integrità, ciò al fine di eliminare il rischio di causare disservizi sulla rete impiantistica della Committente con implicazioni potenzialmente pericolose per il suo personale.

E' fatto divieto tassativo di utilizzare macchine e/o attrezzature di proprietà della Committente, di qualsiasi tipo e natura.

Materiali, macchine e /o attrezzature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista. Materiali e attrezzature non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati.

I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile.

Le bombole contenenti gas (anche se esauste) non potranno essere lasciate in deposito all'interno dei locali, né in luoghi esterni comunque di pertinenza degli edifici dell'Università.

Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Impresa Appaltatrice dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e delle altre Imprese eventualmente coinvolte lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota.

Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezzature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc.) deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori. Si dovrà inoltre garantire che il personale della Committente e/o di altre imprese presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

Nel caso si renda necessario procedere, per ragioni di sicurezza, alla chiusura anche parziale della rete di distribuzione idrica, ovvero si debba interrompere l'utilizzo di servizi igienici per interventi sulle tubazioni di scarico, è fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di contattare il Direttore della Corretta Esecuzione del contratto per ricevere la necessaria autorizzazione, anche verbale, che dovrà essere annotata sul rapporto di rendicontazione dell'intervento. Tale operazione dovrà essere segnalata mediante appositi cartelli da applicare in tutta l'area oggetto di limitazione d'uso.

Altrettanta accortezza deve essere tenuta in occasione di interventi su impianti di gas tecnici, gas metano centralizzati o localizzati, per i quali l'interruzione dell'erogazione deve essere sempre e comunque concordata preventivamente con il Direttore della Corretta Esecuzione del contratto e opportunamente segnalata.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

- le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone ;
- le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
- gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

All'Impresa Appaltatrice è fatto assoluto divieto di:

- accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle di volta in volta interessate all'attività lavorativa commissionata;
- effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto e/o concordato con il personale della ripartizione Tecnica dell'Università di Bologna.

12. PRINCIPALI OBBLIGHI DELLA COMMITTENZA

I locali oggetto degli interventi di manutenzione ordinaria sono quelli indicati nell'elenco edifici allegato al contratto.

L'elenco dei Responsabili sulla regolare esecuzione del contratto e loro collaboratori ed i relativi numeri telefonici saranno fornite alla Ditta Appaltatrice nel corso della riunione preliminare successiva all'aggiudicazione definitiva.

In caso di incidente grave dovrà essere contattato il 118 per l'emergenza sanitaria.

L'ubicazione dei presidi di sicurezza è indicata nelle planimetrie apposite che potranno essere richieste al Direttore della Corretta Esecuzione del contratto e ai suoi collaboratori.

13. EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La ditta appaltatrice deve prendere visione della procedure di emergenza adottate da ciascuna Struttura che verranno fornite prima dell'inizio dell'appalto.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

- cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
Corpo dei Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	115
Carabinieri/ Polizia ORDINE PUBBLICO	112
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza sul lavoro connessi con l'appalto in questione, la cui definizione è stabilita dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono quantificati:

per il Lotto 1: nella somma di € 18.000,00 per anno di servizio così suddiviso:

- Per servizi a Canone € 14.500,00
- Per Minuta Manutenzione € 3.500,00

per un totale complessivo di € 54.000,00 (non soggetti a ribasso d'asta) per la durata di anni 3;

per il Lotto 2: nella somma di € 3.500,00 per anno di servizio così suddiviso:

- Per servizi a Canone € 2.940,00
- Per Minuta Manutenzione € 560,00

per un totale complessivo di € 7.000,00 (non soggetti a ribasso d'asta) per la durata di anni 2.

Essi sono stati determinati con particolare riferimento alle seguenti tipologie di interventi:

- transenne di delimitazione provvisorie e nastro segnaletico;
- trabattelli per rischio di caduta dall'alto di cose e/o persone;
- segregazione con teli di polietilene;
- DPI;
- cartellonistica di sicurezza;
- apparecchi di aspirazione da applicare a trapani e strumenti a percussione per limitare la dispersione di polveri nei locali dell'Università di Bologna;
- informazione e formazione;
- riunioni di coordinamento;
- maggior onere per la realizzazione di ogni singolo intervento dovuto alla possibilità di dover riprogrammare lo stesso in funzione delle esigenze delle attività dell'Università di Bologna;
- riunioni di coordinamento.



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

La stima dei costi della sicurezza, qualora necessari, per tutte quelle attività non previste nelle attività a canone, sarà determinata di volta in volta. Ogni attività a consumo dovrà essere preventivamente approvata dal Direttore della Corretta Esecuzione del contratto nelle modalità specificate nel capitolato.

15. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, o di variazioni di carattere organizzativo potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Tenuto conto che il presente DUVRI deve intendersi "dinamico", sarà assicurato costantemente lo scambio di informazioni fra committente e impresa appaltatrice.

Committente	
Data.....	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice	
Data.....	firma.....
RLS dell'impresa appaltatrice	
Data.....	firma.....

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato a piè pagina dal numero progressivo di revisione.



16. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(compilazione a cura del Committente e dell'operatore/i economico/i interessate/i all'affidamento; indicare lo specifico oggetto del verbale: riunione di coordinamento o sopralluogo preventivo)

Oggetto dell'appalto:
Il Committente, rappresentato da e la/le
Impresa/e.....
rappresentata/e da:

.....
.....
.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento (o un sopralluogo preventivo).

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se riunione di coordinamento):

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa/a (vedi documentazione consegnata alla medesima/e);
- rischi da interferenze tra l'attività svolta in Azienda e quella dell'Impresa/e e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel PE (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- modalità di utilizzo di attrezzature/macchine/impianti/sostanze utilizzate, prodotte o presenti;
- modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;
- esame dell'eventuale cronoprogramma;
- aggiornamento del DUVRI;
- altro:

.....

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se sopralluogo preventivo):

- esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- integrazione del DUVRI, prima dell'esecuzione delle opere, riferendolo ai rischi da interferenza reali nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
- riscontro, nel corso del sopralluogo, dei seguenti ulteriori rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (che si elencano);



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

Il Committente
(Datore di Lavoro o suo Delegato)

.....

L'Impresa
(Datore di Lavoro o suo Delegato)

.....